



COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027

10 Giugno 2026 Venezia

A cura di:

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e programmazione comunitaria,
in collaborazione con Direzione Programmazione Unitaria e Direzione Autorità di Gestione FSE

Pt. 9 ODG - Informativa sul coordinamento del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 con i Programmi nazionali, il PNRR e altri fondi europei (in particolare FEASR e FAMI)

9.1 Informativa sul coordinamento del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027

Da un punto di vista strategico, l'approccio unitario nella programmazione dei fondi europei è stato fortemente rafforzato in questo periodo di programmazione 2021-2027. In sede di impostazione iniziale, vi è stata una stretta collaborazione nella definizione dei due Programmi, al fine di identificare potenziali punti di integrazione. In termini di *governance*, l'integrazione FESR-FSE+ è facilitata da un modello organizzativo che vede entrambe le AdG appartenenti alla stessa Area di coordinamento regionale ("Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria"). All'interno di questo modello organizzativo sono svolte periodicamente riunioni di coordinamento e verifica.

Si segnala l'istituzione, con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019, del "**Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027**", così come disciplinato dall'art. 39 del Reg. (UE) 2021/1060 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato di cui all'art. 10 del Reg. Del. (UE) 240/2014. Il Tavolo ha permesso di condurre un dialogo partenariale congiunto relativamente al PR FESR, al PR FSE+ e ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

In continuità con tale percorso, con DGR n. 637 del 1° giugno 2022, è stato istituito il **Comitato di Sorveglianza unico (CdS) del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027**,



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

stabilendo una composizione in grado di assicurare una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti e degli organismi intermedi, come anche dei rappresentanti del partenariato. Nel corso del 2025 il CdS ha esaminato le relazioni relative alle determinazioni sul Riesame intermedio dei PR Veneto FESR e FSE+ 2021-2027 e ha approvato l'adesione alla Riprogrammazione Mid Term Review per entrambi i Programmi di cui ai Regolamenti (UE) n. 1913/2025 (FSE) e n.1914/2025 (FESR).

Si è, inoltre, scelto di utilizzare degli strumenti comuni tra i due Programmi Regionali FESR e FSE+ anche in tema di valutazione e comunicazione: il **Piano di Valutazione Unitario PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027** e il **Piano Strategico di Comunicazione e Informazione PR Veneto FESR 2021 - 2027 e PR Veneto FSE + 2021-2027**.

A questo proposito, si segnala anche la creazione e lancio di **“Veneto Coesione”** (<https://venetocoesione.regione.veneto.it/>), il nuovo portale web dedicato alla Politica di Coesione, concepito quale strumento volto a garantire la massima trasparenza e a facilitare l'accesso a tutte le informazioni rilevanti. Attraverso la piattaforma sarà possibile accedere a dati e contenuti relativi a iniziative, opportunità e risultati conseguiti, beneficiando di un'esperienza di consultazione ancora più chiara, inclusiva e pienamente accessibile.

Un elemento qualificante della programmazione regionale 2021-2027 è la profonda **integrazione tra il PR FESR e il PR FSE+ anche dal punto di vista operativo**. In particolare, emerge una forte integrazione tra FESR e FSE+, soprattutto negli ambiti culturali, turistici e sociali, dove gli investimenti infrastrutturali sostenuti dal FESR vengono accompagnati da interventi di formazione, inclusione e sviluppo delle competenze finanziati dal FSE+. Questa integrazione consente di amplificare gli effetti delle politiche pubbliche, evitando frammentazioni e favorendo una maggiore sostenibilità degli interventi nel medio periodo. Esempi di successo includono:

- **Sviluppo urbano sostenibile e Cohousing:** le Strategie territoriali rappresentano un ambito di intervento dove è di particolare rilevanza l'integrazione tra fondi; ciò è avvenuto innanzitutto con la previsione di azioni integrate tra la Priorità 3 - OS K) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, e l'azione 4.3.2 Cohousing - Sviluppo urbano sostenibile, per la quale gli interventi infrastrutturali sono abbinati al finanziamento di progettualità sociali finanziate dal Fondo sociale. Tutti i progetti di ristrutturazione di alloggi da destinare a cohousing previsti dalle SISUS sono stati finanziati e sono in corso di realizzazione.
- **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):** il FESR sostiene il potenziamento delle dotazioni laboratoriali e delle infrastrutture tecnologiche (tramite Azione 4.2.1 – nello specifico con DGR 1642/2023, gestita dalla stessa Direzione Formazione e istruzione) e il FSE+ con atti separati finanzia l'erogazione dei percorsi formativi con la



Priorità 4. Tale approccio, secondo quanto riportato dalle interviste, ha potenzialmente contribuito ad incrementare l'attrattività dei percorsi della formazione iniziale (dotando le strutture formative di migliori attrezzature), garantendo anche la tenuta delle iscrizioni nonostante le dinamiche demografiche non favorevoli per la minore presenza di classi giovanili in età scolastica. Risultano pervenute n. 44 domande per una richiesta di contributo pubblico pari ad euro 7.167.774,02, di cui 42 sono state finanziate per un importo complessivo pari ad euro 6.960.962,26.

- **Sostegno congiunto:** questa modalità è stata attuata nella formazione continua e viene attuata concretamente tramite il meccanismo della flessibilità previsto dall'art.25 del RDC. Un esempio in questo senso è la DGR 231/2024, in cui progetti prevedono interventi formativi finanziati con il FSE+ a costi unitari e interventi per l'acquisto di strumentazioni (sia materiali sia immateriali) funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali (per es. impianti, attrezzature, hardware e software specialistici, spese tecniche e costi legati all'acquisizione di know-how). Tale meccanismo è stato utilizzato anche nel bando cultura in rete (DGR 1643/2022).

Ulteriori modalità di integrazione avvengono tramite meccanismi non finanziari. Per esempio, tramite i criteri di premialità nella selezione delle operazioni: un caso esemplificativo è quanto previsto dal bando FSE+ "Competenze per la transizione verso nuovi modelli di sviluppo turistico" (DGR 1645/2022), che assegnava una premialità alla presenza, in progetti pluri-aziendali, di partner appartenenti ad un "Club di prodotto", questi ultimi finanziati tramite il FESR.

9.2 Informativa sul coordinamento del PR Veneto FESR 2021-2027 con i Programmi nazionali, il PNRR e altri fondi europei (in particolare FEASR e FAMI)

Oltre all'integrazione con il PR Veneto FSE+ 2021-2027, uno degli elementi qualificanti dell'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto è rappresentato dalla capacità di costruire sinergie e complementarità con altri fondi e strumenti finanziari europei, nazionali e regionali. Il tema del coordinamento inter-fondo è considerato centrale sia nella fase di programmazione sia nella concreta implementazione degli interventi, soprattutto in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle politiche di sviluppo territoriale e dalla contemporanea presenza di molteplici strumenti finanziari, tra cui, oltre al PR Veneto FSE+, **PNRR, REpowerEU, Horizon Europe, e altri programmi settoriali**; ciò assicurando anche una coerenza strategica con le politiche di sviluppo e le strategie regionali, tra cui la **SRSvS** e la **RIS3**, e delle pertinenti principali iniziative promosse dalla Regione del Veneto nei differenti settori di policy. Particolare importanza è data inoltre alla potenziale coerenza con gli obiettivi dei **Programmi Interreg** che coinvolgono il territorio regionale, nonché con le **strategie macroregionali** (Strategia



dell'UE per la Regione Adriatico Ionica - EUSAIR e Strategia dell'UE per la Regione Alpina - EUSALP).

Molte operazioni finanziate dal FESR si inseriscono all'interno di progetti più ampi sostenuti anche da altre fonti. In diversi casi il FESR finanzia "stralci funzionali" di interventi integrati, contribuendo a realizzare singole componenti di progetti complessi. Questo avviene, ad esempio, negli interventi di mobilità ciclabile, efficientamento energetico, co-housing e rigenerazione urbana, dove le risorse FESR si combinano con fondi nazionali o del **PNRR** per completare opere e servizi. Si segnala che il coordinamento con il PNRR risulta spesso complesso a causa delle differenti modalità di gestione e controllo, che aumentano il carico amministrativo per enti locali e beneficiari.

Un esempio significativo riguarda le **Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)**, uno dei principali strumenti di coordinamento territoriale. Le SISUS consentono infatti di integrare diverse fonti finanziarie all'interno di strategie urbane condivise, permettendo ai territori di finanziare interventi complementari tra loro, come mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, edilizia sociale, verde pubblico e servizi per l'inclusione. Questo approccio integrato ha favorito una visione sistemica dello sviluppo urbano, superando la logica di interventi isolati e frammentati tra i diversi comuni. Si è inoltre rivelato fondamentale il **coordinamento con il PNRR**, attività che ha richiesto, sia in fase di programmazione che di attuazione, un'attenta valutazione in termini di complementarità e pianificazione delle tempistiche. Per quanto riguarda esclusivamente l'Area urbana di Venezia, a livello di Strategia è stato necessario garantire anche la demarcazione con il **Programma Nazionale Metro Plus 2021-2027** dedicato alle Città metropolitane.

Anche la **Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI)** si basa sul principio del sostegno integrato ai servizi essenziali e l'adeguamento di servizi pubblici per sanità, istruzione e mobilità finanziati anche da **risorse nazionali**, per lo sviluppo economico e l'occupazione. La SNAI prevede inoltre il contributo coordinato di risorse dei Programmi **FESR, FSE+, FEASR e FEAMPA**, per la realizzazione di progetti sui seguenti temi: promozione turistica e culturale, rigenerazione di spazi investimenti per talune categorie di imprese al fine di rivitalizzare il tessuto economico.

Anche nell'ambito della ricerca e innovazione il coordinamento con altri programmi risulta particolarmente rilevante. Le Reti Innovative Regionali (RIR) sono strumenti in grado di creare connessioni tra il PR FESR e programmi europei quali **Horizon Europe**. Il finanziamento FESR svolge una funzione abilitante, consentendo alle reti di rafforzare la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca e di sviluppare progettualità capaci di attrarre ulteriori risorse europee e nazionali. A titolo esemplificativo, si segnala che attraverso l'azione 1.1.4, il PR Veneto FESR valorizza i progetti "Seal of Excellence" (SOE),



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

garantendo sostegno prioritario a quelle proposte di eccellenza che non hanno trovato copertura finanziaria nei programmi a gestione diretta dell'Unione europea. La complementarità tra strumenti permette quindi di estendere l'impatto degli investimenti regionali, aumentando la capacità competitiva del sistema produttivo veneto.

Per quanto riguarda le risorse nazionali e il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**, nell'**Accordo per la Coesione della Regione del Veneto** (con una dotazione complessiva di 600,7 Meuro), sottoscritto il 24 novembre 2023, sono molteplici le **Linee di intervento** che si pongono in sinergia con quanto finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027; in particolare si richiamano:

- **Linea di intervento 03.01 Industria e servizi:** Fondo Veneto Competitività - sezione transizione FSC, in sinergia con quanto previsto nel FESR per le azioni 1.1.3 Sub A e 1.3.1.
- **Linea di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico:** opere di difesa del suolo e contrasto al rischio idrogeologico in complementarità con l'azione 2.4.3;
- **Linea di intervento 06.01 Patrimonio e paesaggio:** bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, in sinergia con quanto previsto nella priorità 5 per interventi di rigenerazione urbana e culturale nelle Aree urbane e interne;
- **Linea di intervento 07.01 Trasporto stradale:** realizzazione di ciclovie, in sinergia con l'azione 2.8.1 nelle Aree urbane;
- **Linea di intervento 07.05 Mobilità urbana:** Acquisto mezzi su gomma per il trasporto pubblico locale, in complementarità con l'azione 2.8.3 nelle Aree urbane;
- **Linea di intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici:** Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi ERP, in sinergia con quanto finanziato nelle Aree urbane con l'azione 4.3.1 e interventi di riqualificazione urbana, in coerenza con quanto finanziato dall'azione 5.1 di rigenerazione urbana e culturale nel SUS.

Si evidenzia inoltre che circa **137 Meuro** previsti nell'Accordo per la Coesione sono stati destinati alla sostituzione di una parte di **cofinanziamento regionale del PR Veneto FESR 2021-2027**, a conferma della sinergie e allineamento di obiettivi tra i fondi.



9.3 Informativa sul coordinamento del PR Veneto FSE+ 2021-2027 con i Programmi nazionali, il PNRR e altri fondi europei (in particolare FEASR e FAMI)

Oltre alle sinergie con il FESR richiamate in precedenza, l'integrazione del FSE+ con gli altri fondi punta in modo deciso sul programma GOL del PNRR. Questo approccio unito serve a evitare sovrapposizioni e a far lavorare i canali di finanziamento verso gli stessi obiettivi.

Interazione FSE+ - PNRR (GOL e sistema duale)

L'interazione e la complementarità del PR FSE+ con le misure del PNRR (con il programma GOL, Missione 5, Componente 1, intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" e con il "Sistema Duale", Missione 5, Componente 1 Investimento 1.4.) è un tema che è stato oggetto di attenzione sin dalla fase di impostazione del GOL a livello regionale, anche su impulso delle autorità nazionali.

In relazione **all'ambito politiche del lavoro**, la Regione del Veneto ha adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR) del programma GOL con DGR 248/2022 (per un budget di 55,4 milioni di euro), e lo ha aggiornato prima con DGR 1559/2023 (assegnando altri 65,8 milioni di euro), DGR 643/2025 (per ulteriori 113,7 milioni di euro) e da ultimo con la DGR 1542/2025 (per programmare ulteriori 97 milioni di euro). GOL prevede cinque percorsi differenziati per rispondere alle esigenze dei beneficiari: 1- Reinserimento Occupazionale; 2- Aggiornamento "Upskilling"; 3- Riqualficazione "Reskilling"; 4- Lavoro e inclusione; 5- Ricollocazione collettiva. Per evitare possibili effetti spiazzamento sono state identificate diverse possibili strategie, per esempio un'attenta perimetrazione dei target potenziali: il primo PAR prevedeva che il FSE+ si fosse focalizzato su target meno prioritari e vulnerabili di quelli del GOL, o su bisogni non previsti dal PAR GOL o su stessi destinatari che dopo il GOL avessero mostrato ulteriore supporto di bisogno.

Sono inoltre stati resi compatibili i due strumenti: ad esempio, nel bando FSE+ Giovani Energie 729/2023, i giovani hanno potuto beneficiare anche di percorsi 1, 2, e 3 del GOL; analoghe modalità sono state previste anche nei bandi Work Experience FORTI (DGR 1304/2023) e nelle misure di pre-politica come PASSI (DGR 425/2024).

Infine, i Bonus Politiche Attive previsti nell'ambito del PR FSE+ sono finalizzati a sostenere la partecipazione dei destinatari a percorsi di politica attiva del lavoro, indipendentemente dalla fonte di finanziamento dei percorsi stessi.

Relativamente al **Sistema Duale**, la Regione del Veneto ha adottato il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR per gli anni finanziari 2021, 2022 e 2023 rispettivamente con DGR 807/2022, DGR 781/2023 e DGR 584/2024 per un budget di circa 68 milioni di euro. I percorsi del "Sistema Duale" hanno un impatto sulle scelte di programmazione previste per l'Os 4.1 (4.a), prevedendo una compartecipazione all'interno delle stesse procedure di FSE+ e fondi PNRR. Questo ha implicato un attento e oneroso lavoro di gestione (per esempio nel sistema di monitoraggio al fine di tracciare correttamente progetti e destinatari dei due fondi), ma non ha creato particolari problematiche di natura attuativa.